



Guida
2022|2023

un percorso di educazione alla pace

IN PARTENARIATO CON



Guida
2022|2023

un percorso di educazione alla pace

- 3 Editoriale
- 4 Il progetto
- 5 La metodologia 6x1
- 7 Appuntamenti annuali
- 9 Dado della pace
- 11 Il Dado lanciato e vissuto nel mondo
- 13 Buone prassi
- 20 Eventi 2021-2022
- 22 Il grande Dado
- 23 Pianificare azioni locali
- 25 Proposte di azione



A CURA DI

Raboud Corinne
Moznich Anna

PROGETTO GRAFICO

De Rezende Maria Clara

TRADOTTO DA

Catarino Carmen
Margall Poch Pilar
Morala Fernando

Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione della Guida, inviando testimonianze, foto e altro materiale.

Carissime/i amiche/i di Living Peace,

concludiamo un anno speciale, intenso, dove non sono mancate le sfide provocate dalla pandemia, ancora presente in diverse parti del pianeta, ma anche dai conflitti e guerre, sia in Ucraina, sia tutte quelle in atto da anni in diverse zone del mondo, che causano numerose vittime e rifugiati costretti ad abbandonare le loro case.

Allo stesso tempo e come conseguenza di questa situazione mondiale, siamo stati protagonisti di molteplici azioni di solidarietà e fraternità. Ci siamo sentiti fortemente spinti a dare risposta personalmente e come gruppo nelle nostre scuole, nelle università dove studiamo o lavoriamo, nelle parrocchie, e con gruppi ed organizzazioni partners con cui portiamo avanti l'impegno ad essere costruttori di pace. Abbiamo scoperto il grande valore dei piccoli gesti che hanno generato pace e speranza in molti cuori afflitti.

In questo anno del 10° anniversario della nascita di Living Peace si è potuto constatare la novità che Living Peace porta a livello personale, sociale, locale ed universale, raggiungendo molte persone attraverso una fitta rete di vita e azioni di pace.

Abbiamo visto crescere il protagonismo dei giovani con svariati progetti e attività che hanno creato ponti tra generazioni, culture, religioni, e tra le più varie organizzazioni e fondazioni. Si sono moltiplicati i corsi di formazione per altri giovani desiderosi di impegnarsi di più per la Pace.

Abbiamo diffuso e attuato l'ecologia integrale, partecipando attivamente alla campagna di sensibilizzazione e azione del Pathway promosso dallo United World Project: "#Dare to Care – Le persone, il pianeta, e la nostra conversione ecologica". Ed è ciò che vogliamo continuare a fare in questo nuovo anno.

PACE

*Senza pace e amore
Il cuore muore
Con pace e amore
Il cuore vive
Dando baci e abbracci
Il cuore sorride
Non vogliamo la guerra
Ma vivere bene sulla terra
Le persone diverse da noi
Sono un tesoro se tu lo vuoi*

Morena De Luca

11 anni Italia

LE LIVRE D'OR DES ENFANTS
DE LA TERRE, Cercle Universel des
Ambassadeurs de la Paix Suisse/France

#DARETOCARE ci spinge a promuovere e attuare l'ecologia integrale, attraverso iniziative che coinvolgono associazioni, enti, Istituzioni, ma anche attraverso semplici gesti quotidiani, per prenderci cura non solo dell'ambiente, ma anche delle persone e dei popoli, a partire dai più vulnerabili.

Come? Pianificando maggiori azioni locali, facendo un passo alla volta per agire concretamente laddove siamo.



Per aiutarci in questo compito, vi proponiamo come tema di approfondimento, il Cerchio d'Oro di Pathways con le sue tre fasi: Imparare, Agire, Condividere, che ci riportano a quanto abbiamo riflettuto e vissuto fino adesso attraverso la metodologia del 6x1 – 6 tappe per un obiettivo.

Abbiamo maggiormente a cuore le persone che soffrono a causa di malattie, guerre e violenze, per solitudine o povertà. Sentiamoci chiamati a dare una risposta di pace che tocchi i loro cuori, che possa sanare ferite, creare reciprocità e così, insieme, essere costruttori di un mondo migliore per tutti.

Anche in questo nuovo anno non mancheranno le sfide, ma vivendo con slancio generoso il nostro protagonismo di portatori di pace, legati in rete

a livello locale ed internazionale, vedremo nascere dei cambiamenti nelle persone e attorno a noi.

È proprio con l'obiettivo di rafforzare la nostra rete internazionale e scoprire insieme come rispondere con sempre più consapevolezza alle sfide dell'oggi, che concluderemo le celebrazioni del 10° anniversario di Living Peace attraverso il nostro **Il Congresso di Formazione**, dal 01 al 04 dicembre 2022, a Castel Gandolfo – Roma – Italia.

Vi aspettiamo!!

AUGURISSIMI e buon anno a tutti!

Carlos Palma

Coordinatore internazionale

Il progetto

Living Peace è un progetto promosso e sostenuto dall'**Associazione Azione per un Mondo Unito – AMU**. L'AMU da sei anni, oltre a darne un sostegno finanziario, supporta il progetto nella gestione organizzativa e nella formazione di giovani e adulti, a livello nazionale ed internazionale, grazie alla sua esperienza in questo campo, riconosciuta anche dal Ministero della Pubblica Istruzione italiana.

Living Peace International è un percorso di educazione alla pace rivolto a docenti, educatori, bambini e ragazzi di ogni ordine e grado scolastico, e a gruppi giovanili.

Ad oggi sono più di mille le scuole e gruppi coinvolti nel progetto e più di un milione di bambini e giovani sono raggiunti dalle sue iniziative nei 5 continenti.

Living Peace International punta a rafforzare le collaborazioni tra persone e gruppi per la costruzione di una "rete" di pace che abbracci tutto il mondo. Living Peace, infatti, è anche una piattaforma, grazie alla quale oltre 80 organizzazioni internazionali, in sinergia col progetto, condividono iniziative e azioni di pace e poi, ciascuno, le propone alle proprie reti.

Living Peace International poggia su due pilastri, la pratica del **dado della pace** ed il **time-out** per la pace.



Il progetto vuole promuovere la metodologia del **6x1 - Sei tappe per un obiettivo**:

una proposta ideata dal Movimento Ragazzi per l'Unità, a partire dalla metodologia dell'Apprendimento Servizio Solidale.

Il "6x1" sviluppa la capacità di guardare il contesto ed insieme al proprio gruppo, incidere positivamente su di esso attraverso sei tappe:

Osservare. Scegliere. Coinvolgere. Pianificare e Agire. Valutare. Celebrare.



Se anche tu vuoi far parte di questa rete mondiale di educazione alla pace, iscriviti qui:

livingpeaceinternational.org/it/iscrizione3

La metodologia 6x1

6 TAPPE PER 1 OBIETTIVO

La pace può sembrare un ideale distante e difficile da raggiungere e può scoraggiarci non intravedere i risultati delle nostre azioni.

Il 6x1 è una proposta ideata dal Movimento Ragazzi per l'Unità, a partire dalla metodologia dell'Apprendimento Servizio Solidale, per aiutare i più giovani a pianificare azioni di pace in modo efficace e partecipativo. Sviluppa gradualmente nel gruppo una "visione" d'insieme sulla città o quartiere; permette di individuare le necessità reali del territorio in cui viviamo e di focalizzare il nostro contributo specifico.



OSSERVARE GUARDIAMOCI ATTORNO

Ci avviciniamo alla realtà locale rinforzando la nostra capacità di osservare i "punti grigi" e "ascoltare il gemito" che emerge dalla realtà in cui viviamo. È proprio toccando personalmente, con mano, il dolore degli altri, i problemi e le ingiustizie esistenti nel nostro quartiere o città che l'indignazione e la rabbia in noi diventeranno motivazione e motore del cambiamento che vogliamo portare.



SCEGLIERE SOMMIAMO LE IDEE

Valutiamo insieme quanto abbiamo visto, ascoltato e raccolto. In un processo partecipativo, decidiamo dove è più urgente e importante intervenire.



COINVOLGERE INSIEME SIAMO FORTI

Insieme siamo più forti. Parliamo con chi è direttamente coinvolto nel problema, individuando persone o gruppi che hanno conoscenze, esperienza o competenze che potrebbero aiutarci a risolverlo. Ci sono altre persone o associazioni nel territorio che stanno lavorando per risolvere lo stesso problema? Valutiamo come unire le forze per raggiungere l'obiettivo comune.



PIANIFICARE E AGIRE SPORCANDOCI LE MANI

Progettiamo con cura il nostro agire, suddividiamoci i compiti, pianifichiamo le tappe e poi... passiamo all'azione!



VALUTARE SAPERSI MIGLIORARE

Questa è una tappa ciclica e trasversale che contraddistingue tutto il cammino del 6x1: è importante fermarci regolarmente per riflettere e comprendere quanto stiamo vivendo, capire cosa stiamo imparando e cosa c'entri con l'identità del nostro gruppo. Ci sono belle esperienze vissute tra noi o insieme ai destinatari del progetto? Quali sono le difficoltà che emergono e come possiamo risolverle al meglio per proseguire i nostri obiettivi? Condividiamole per incoraggiarci e aiutarci a crescere insieme, superando i momenti difficili.



CELEBRARE/FESTEGGIARE FACCIAMO FESTA

Alla conclusione di una tappa significativa del progetto o dopo un lasso di tempo importante del nostro percorso (per esempio, dopo un anno) ci ritroviamo per un momento di festa tra noi e con tutta la comunità. Ripercorriamo le tappe vissute, gli obiettivi raggiunti e quelli ancora da perseguire, riconosciamo e ringraziamo ogni partecipante per il contributo dato fino a quel momento.



Il materiale del 6x1 è stato aggiornato dal Movimento Ragazzi per l'Unità ed è in vendita online, come e-book, a 5.00 euro. Per chi volesse ricevere maggiori informazioni può scrivere a centrogen3.rpu@focolare.org

Teenfluencers 6x1

TESTIMONIANZA DEI RAGAZZI PER L'UNITÀ DELLA COLOMBIA

Nell'aprile 2021, alcuni ragazzi del Centro Sociale Unidad di Bogotá, Colombia, sono stati invitati a partecipare ad un workshop virtuale chiamato Teenfluencers 6x1, da Città del Messico.

Quelli di noi che non avevano accesso a internet o ai computer, lo hanno fatto dal Centro Sociale, accompagnati dai tutor e con tutte le misure di sicurezza.

Da maggio in poi abbiamo iniziato con il progetto, incontrandoci una volta alla settimana per iniziare ad applicare ciascuno dei passi del 6x1.

Il primo passo è stato **OSSERVARE**, in cui ognuno di noi ha potuto esprimere le situazioni che ha osservato, come: odori sgradevoli, rumore di camion, strade in cattive condizioni, molta spazzatura, fumatori, cani per strada, nonni soli, ecc.

Il secondo passo è stato **SCEGLIERE**.

Da tutto ciò che abbiamo osservato, abbiamo selezionato i punti grigi su cui la maggioranza era d'accordo; fumatori e rifiuti hanno ottenuto il punteggio più alto.

Abbiamo riflettuto su questi due problemi e abbiamo deciso che risolvere il problema del fumo era troppo difficile per noi, così abbiamo deciso di affrontare il problema della spazzatura. Abbiamo discusso le cause e gli effetti legati a questo problema.

Il terzo passo è stato **COINVOLGERE**.

Qui, abbiamo iniziato a cercare alleati per realizzare questo progetto. Abbiamo identificato il presidente della Consiglio comunale, la comunità in generale, l'azienda dei rifiuti, il sindaco locale, le scuole vicine e il Centro Sociale Unidad. Insieme abbiamo scelto 2 rappresentanti per parlare con un gruppo di genitori al fine di ottenere il loro sostegno. I genitori erano molto felici di vedere che i loro figli andavano a lavorare per la comunità.

Il quarto passo è stato **PIANIFICARE E AGIRE**.

La prima cosa che abbiamo fatto è stata quella di definire l'obiettivo generale, che era: "Aumentare nella comunità la consapevolezza dell'importanza di ridurre la spazzatura e coinvolgere tutti nel miglioramento del nostro quartiere".

L'idea era di selezionare i punti di maggior accumulo di rifiuti, pulendoli e chiudendoli con una rete, separando i rifiuti ordinari da quelli riciclabili, in modo che i cani e i riciclatori non li disperdessero. Parlando con il presidente del consiglio comunale, ci ha fatto capire che dovevamo iniziare solo da un punto.

Abbiamo poi organizzato una vendita di cibo per raccogliere fondi per comprare la rete del recinto. Allo stesso tempo, abbiamo inviato lettere all'azienda dei rifiuti e all'ufficio del sindaco, richiedendo contenitori per la spazzatura per diverse parti del quartiere, raccontando loro del nostro progetto.

Una volta fissata la data, abbiamo proceduto a fare i lavori di pulizia e di recinzione, ottenendo l'aiuto di un padre nella parte di rifinitura.

Il quinto passo è stato **VALUTARE** il nostro operato: abbiamo valutato positivamente il lavoro di squadra, l'impegno di ognuno e il clima di ascolto. Un punto da migliorare era cercare un maggiore coinvolgimento della comunità.

Il sesto e ultimo passo è stato **CELEBRARE**

abbiamo pranzato e condiviso una torta, ma non tutti quelli che hanno lavorato con noi hanno potuto partecipare a causa delle vacanze di Natale.

Eravamo tutti molto motivati e vogliamo continuare ad aiutare a risolvere altri problemi della comunità in questo modo.



Appuntamenti annuali



21 settembre Giornata Internazionale della Pace

Il 30 novembre del 1981, l'Assemblea Generale dell'Onu ha istituito la Giornata Internazionale della Pace. Nel 2001 è stato deciso che la Giornata Internazionale della Pace fosse celebrata ogni **21 settembre** e le Nazioni Unite per tale occasione invitano tutti i Paesi a cessare le ostilità e a promuovere azioni educative che sensibilizzano e promuovono la pace. Living Peace International propone a tutti i suoi membri di partecipare attivamente a questa ricorrenza, occasione per ricordare l'importanza del proprio impegno per la costruzione di pace.

[Clicca qui per saperne di più](#)



30 gennaio Giornata Scolastica della Pace e Non violenza

"Io e te siamo una cosa sola: non posso farti male senza ferirmi"

M. Gandhi

Questa giornata desidera richiamare l'attenzione dei politici, governanti, insegnanti ed educatori alla necessità di una continua formazione alla non violenza e alla Pace; è necessario educare alla solidarietà e al rispetto per gli altri "poiché le guerre cominciano nelle menti degli uomini, è nelle menti degli uomini che si devono costruire le difese della Pace" (Costituzione dell'UNESCO, 1945). La scelta della data del 30 gennaio non è casuale, ma coincide con l'anniversario dell'omicidio di uno dei più grandi difensori della pace, della non violenza, della giustizia e della tolleranza tra i popoli: Mahatma Gandhi. Il 30 gennaio può essere l'occasione per manifestare pubblicamente il proprio cammino/impegno intrapreso per la pace e Living Peace International invita tutti i suoi membri a partecipare attivamente a questa ricorrenza.

[Clicca qui per saperne di più](#)



Settimana Mondo Unito Run4Unity

La prima settimana di maggio i **Giovani per un Mondo Unito** del Movimento dei Focolari propongono a tutto il mondo la **Settimana Mondo Unito – SMU**.

Durante queste giornate si realizzeranno individualmente o in gruppo, azioni, eventi, iniziative che contribuiscano a costruire la pace e la fraternità universale.

Ogni anno la SMU propone una tematica da vivere e approfondire. Tutti i partecipanti di Living Peace sono invitati a prendere parte alla Settimana Mondo Unito 2023 dal titolo **#DareToCare – Le persone, il pianeta e la nostra conversione ecologica e ad arricchirla con diverse proposte e attività**.

Per maggiori informazioni:

www.unitedworldproject.org
www.y4uw.org



Una delle azioni proposte nell'ambito della Settimana Mondo Unito è la **Run4Unity - staffetta per l'unità**, che si

realizza in centinaia di città dei 5 continenti, su iniziativa dei **Ragazzi per l'Unità**, uno dei promotori di Living Peace. Centinaia di migliaia di ragazzi e ragazze di culture e religioni diverse dalle ore 11.00 alle 12.00 di ogni fuso orario corrono uniti per testimoniare il loro impegno per la pace e promuovere uno strumento per raggiungerla: la Regola d'oro.

Vengono inoltre organizzate attività sportive, sociali, artistiche che coinvolgono ragazzi giovani e adulti, per estendere simbolicamente sul mondo un arcobaleno di pace.

Le scuole e i gruppi di Living Peace sono invitati a partecipare ed essere protagonisti di questa staffetta mondiale della pace, che unisce i punti più lontani del pianeta.

Per maggiori informazioni scrivere a
centrogen3.rpu@focolare.org



Eventi artistici



Canto pela Paz

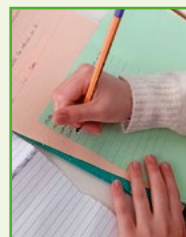
Iniziativa annuale nata insieme all'Associazione Canto pela Paz e AMU Portugal, consiste in un

concerto internazionale online che si prefigge l'obiettivo di riunire giovani di diverse religioni, chiese, culture per costruire la pace attraverso l'arte della musica.



[Guarda il video](#)

Concorsi



Concorso internazionale di saggi per giovani

Attività dell'**UNESCO Global Action Program (GAP)** sull'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile

(ESD), organizzato da **Goi Peace Foundation** per valorizzare l'energia, l'immaginazione e l'iniziativa dei giovani del mondo e promuovere una cultura di pace e di sviluppo sostenibile.

[Clicca qui per saperne di più](#)



Peace Got Talent

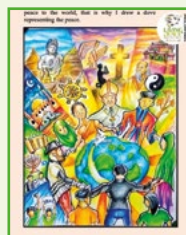
Ogni anno, durante la Settimana Mondo Unito, Living Peace

promuove il Peace Got Talent in collaborazione con scuole differenti della rete internazionale del progetto.

Il **Peace Got Talent** è un festival di talenti online, in cui i protagonisti sono giovani artisti di tutto il mondo, di diverse culture e religioni, che attraverso la musica e la danza diffondono i valori della pace.



[Guarda il video](#)



Peace Pals International Concorso d'arte

È un'iniziativa che nasce da **Peace Pals International** in cui bambini e giovani di tutto il mondo sono

invitati a presentare i propri lavori artistici alla **Peace Pals international Art Exhibition & Awards**. Ogni anno è proposto un tema diverso che stimola a rappresentare valori di pace.

[Clicca qui per saperne di più](#)

Candidature dei Giovani Ambasciatori di Pace



Bambini e ragazzi possono essere candidati a diventare Giovani Ambasciatori di Pace. A coloro che si sono contraddistinti per particolari azioni solidali e di pace, verrà conferito tale titolo e la responsabilità di ambasciatore di pace. Attività svolta in partenariato con il **Circolo Universale degli Ambasciatori di Pace (Francia - Svizzera)**.

Dal 2022 si realizza in varie lingue un corso specifico per giovani che vogliono impegnarsi più concretamente per la pace e candidarsi a Giovani Ambasciatori di pace. Durante l'anno invieremo maggiori informazioni.

[Clicca qui per saperne di più](#)

Costruisci il tuo Dado della pace



CI AMIAMO L'UN L'ALTRO



CI PERDONIAMO L'UN L'ALTRO

AMO PER PRIMO



ASCOLTO L'ALTRO

AMO L'ALTRA PERSONA



AMO TUTTI

Scopri altre versioni di dado



**Dado
Interreligioso
della Pace**

Dado interreligioso della pace

Scarica qui



Dado della pace per l'infanzia

Scarica qui



Dado della pace dei giovani

Scarica qui



Il Dado lanciato e vissuto nel mondo



ESPERIENZE BAMBINI

1. Eravamo in molti che volevamo prendere l'ascensore, ma non c'era posto per tutti e qualcuno doveva scendere con le scale. Allora io ho deciso di prendere le scale e lasciare i miei compagni andare con l'ascensore.

Marina, scuola primaria



2. Io faccio molti gesti di amore e un giorno una signora ha fatto cadere un regalo a terra, lo stava cercando. Io l'ho trovato, l'ho preso e gliel'ho dato. E tutte le volte che i miei amici mi fanno arrabbiare, io sempre li perdono.

Suzana, scuola primaria

3. Io vivo per la pace e ho aiutato il mio amico quando si è fatto male.

Lago, scuola primaria

4. Un giorno stavo uscendo dal supermercato con i miei genitori e avevo comprato una scatola di cioccolatini. Fuori dal negozio c'era una famiglia, una mamma, un bambino e un bebè. Nel mio pacco c'erano 4 cioccolatini, io ne ho presi 3 e li ho dati a loro, e sono rimasta con uno.

Maria Luisa, scuola primaria

ESPERIENZE RAGAZZI

5. Un giorno, finita scuola, mia mamma è venuta a prendermi e ci siamo fermate ad un semaforo. Lì c'era un uomo che chiedeva l'elemosina. Mia mamma aveva comprato le empanadas per pranzo, quando ho visto l'uomo, volevo aiutarlo, perché mi sono messa al suo posto ed è brutto non avere da mangiare. Così l'ho chiamato e gli ho dato una empanada che avevamo comprato. Ero felice di aver vissuto la frase del dado "aiutare l'altro".

Mailen, 14 anni

6. Per settimane ho aiutato la mia famiglia, in particolare mio nonno. Sta attraversando una situazione molto difficile sia per la sua salute che per la sua anima. Per questo motivo anche mia nonna sta male. Durante queste settimane ho rinunciato a varie attività, come uscire con gli amici, per visitarli e trascorrere con loro una mattina o un pomeriggio. A causa della stessa situazione sto vicino a mia madre, cercando di aiutarla.

Lucía, 16 anni

7. Qualche tempo fa ho avuto un malinteso con una mia amica che mi aveva delusa. Per questo motivo non volevo più essere coinvolta perché ero ferita da ciò che aveva fatto. Vedendo la faccia del dado "perdono l'altro" ho cercato di mettere da parte il problema e ho iniziato a fare piccoli passi come salutarla o scambiare piccole conversazioni. Anche se la relazione non è più la stessa, dentro di me l'ho perdonata.

Ana Clara, 16 anni

8. Un giorno ero al club dove mi alleno a calcio. Stavamo facendo un giro di campo e un bambino ha calpestato una pozzanghera

(quel giorno aveva piovuto). Il bambino ha iniziato a piangere, allora ho deciso di aiutarlo. Con la manica della mia giacca ho iniziato a togliergli il fango per farlo smettere di piangere. Quando ho finito di pulirlo, è uscito dal campo e in quel momento sua madre mi ha ringraziato. Mi sono sentito molto felice dopo aver vissuto la regola d'oro con quel bambino.

Joaquín, 12 anni

9. Ero a casa, sdraiato sul mio letto e un amico molto caro mi ha chiamato al telefono. Ho risposto e ho sentito che stava piangendo, era molto angosciato. Non sapevo cosa gli stesse accadendo. Gliel'ho chiesto e ad un certo punto è riuscito ad aprirsi e a raccontarmi che era fidanzato con una ragazza, ma questo lo aveva tradito e non lo apprezzava come persona. Poi mi sono ricordato della frase del dado della pace "ascoltare l'altro" e mi sono dedicato ad ascoltarlo per circa 30 minuti. Subito gli ho dato qualche consiglio e si è un po' calmato.

Gianluca, 15 anni

ESPERIENZE EDUCATORI

10. [...] Domani riprendiamo la lezione in presenza. Sono ancora nella scuola dove ero coordinatrice e il giorno prima di sapere che sarei rientrata in presenza, sono andata a scuola ed una persona dell'ufficio di coordinamento mi ha chiesto un consiglio per la sistemazione della classe che sarebbe rientrata. Avevo un appuntamento e volevo rifiutare la richiesta, ma mi sono ricordate di "amare l'altro" e ho pensato che se fossi stato io al suo posto...



Allora sono andata con lei, ho suggerito ciò che pensavo fosse importante fare. Lo stesso giorno ho ricevuto una chiamata dal preside. L'insegnante che sarebbe dovuta rientrare in aula, in presenza, con la sua classe ha preso un congedo e secondo il protocollo, la classe successiva sarebbe stata la mia. Quel "fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te" mi è stato infatti restituito in modo concreto. [...]

Insegnante

11. Recentemente ho perso il papà e non sono potuto andare al funerale vista la distanza e i costi di trasporto. Pensando che dovevo amare sempre tutti (come suggerisce il dado) e non rimanere nel mio dolore, ho continuato ad insegnare per non penalizzare gli alunni. Ho dovuto però assentarmi alcuni giorni perché mi ero preso la malaria. Al ritorno un collega mi ha consegnato una busta con dei soldi, erano i risparmi degli alunni che avevano voluto condividere con me per la morte del papà.

Celestin, insegnante

12. La nostra è una scuola diretta dai salesiani e recentemente tutta la scuola ha festeggiato l'anniversario di Don Bosco. Mentre ero in cortile ho notato uno strano atteggiamento tra alcuni studenti, mi sono avvicinato e ho chiesto ad un ragazzo cosa tenesse nella borsa. Non voleva aprirla perché si trattava di una bevanda alcolica che non è consentita a scuola, pena la sospensione immediata dello studente. Ho cercato invece di parlargli dicendogli la gravità della cosa e l'ho convinto a buttare il contenuto in un rigagnolo di acqua. Il giorno successivo ci siamo dati appuntamento per parlarne più a lungo. Il ragazzo ha chiesto subito perdono per l'accaduto assicurandomi che la lezione gli era servita per non cadere più nella trappola.

Insegnante

Buone Prassi

Di seguito sono riportate alcune buone pratiche che possono ispirare il nostro lavoro per la pace. Grazie a chi ci ha fatto questo dono! Sicuramente anche voi avrete altre buone pratiche da condividere con tutto il mondo e rendere così più ricca la rete di pace.



Cosa aspettate? Inviatelo a
info@livingpeaceinternational.org



Bottiglie di plastica piccolo capitale per aiutare gli altri

Elemento di stimolo

Stili di Vita, Ambiente e Solidarietà interconnessi.

Protagonisti

Allievi della scuola materna Raggio di Sole e insegnanti.

Svolgimento

- Conoscere come vivono i bambini negli altri paesi e capire le somiglianze e le differenze. Questa volta gli alunni hanno voluto conoscere gli stili di vita dei bambini nei paesi del continente africano. I bambini hanno notato che tante cose sono molto simili, ad esempio anche a loro piace giocare, oppure curano l'orto della scuola, però hanno anche notato una differenza: mentre i propri genitori

hanno un lavoro e possono assicurare il necessario per vivere e crescere bene, in altri paesi spesso questo non è possibile.

- Agli alunni è nata una domanda: cosa possiamo fare noi per venire incontro alle necessità di questi bambini? Sapendo che nei loro paesi i negozi comprano le bottiglie vuote di plastica, gli allievi insieme alle insegnanti si sono dati un obiettivo: raccogliere 264 bottiglie di plastica e raggiungere la somma precisa di 18,50 euro che equivale, in alcuni Paesi del mondo, alla quota di un pasto giornaliero per un bimbo, per l'intero anno scolastico.
- Sono state predisposte delle scatole in vari punti della scuola dove ogni mattina i bambini, ma anche gli adulti, portavano le bottiglie di plastica.
- L'attività è cominciata in una classe, ma l'entusiasmo si è propagato molto velocemente e altre classi si sono aggiunte.



Risultati

Sono state raccolte 2000 bottiglie. Attraverso questa attività sono stati trattati vari aspetti, di contenuto e di valori:

- geografia e la conoscenza di come i bambini vivono in altri paesi;
- scienze - l'importanza di riciclare la plastica;
- economia - 1 bottiglia di plastica vuota ha il valore di 0,07 € e con questo capitale si può aiutare gli altri;

- solidarietà e condivisione - i soldi ricavati sono stati inviati ad una organizzazione che offre ad ogni bambino un pasto completo nelle scuole e nei luoghi di formazione, dei paesi più poveri al mondo.

Impatto

Cittadinanza attiva: i bambini con il loro esempio hanno dato un contributo per un cambiamento di mentalità e hanno potuto constatare che, cominciando dalle piccole cose, possono avviare buone pratiche che portano a cambiamenti nelle loro comunità e oltre.

Vesna e Lucija - Insegnanti

Consiglio degli "Echi-collegati"

Elemento di stimolo

I consigli di classe erano praticati da diversi insegnanti della nostra scuola. Da questa esperienza è nata l'idea di un consiglio scolastico che riunisce i delegati e le delegate di tutte le classi dalla seconda all'ottava. Questo progetto è stato inizialmente portato avanti da quattro insegnanti che hanno assunto l'iniziativa, con l'appoggio della direzione della scuola, che desiderava concretamente istituire tale consiglio. Il nome Consiglio degli Echi-collegati ("Conseil des Echos-liés") è stato pensato dagli allievi già dal primo giro.

Protagonisti

Gli alunni dal 2° anno di scuola (5-6 anni) obbligatoria all' 8° anno (11-12 anni), i 4-5 insegnanti che ogni anno guidano i Consigli in collaborazione con gli alunni delegati, l'insieme degli insegnanti e la direzione della Scuola Elementare di Sassonia (Saxon).

Svolgimento

- All'inizio di ogni anno scolastico, le classi scelgono ciascuna un/a delegato/a. Nelle classi più grandi, gli alunni che si candidano svolgono la loro "campagna elettorale". L'elenco dei delegati viene aggiornato e uno studente può essere eletto una sola volta durante il suo percorso scolastico. Ciò consente a circa il 30% degli studenti di essere per una volta rappresentante della propria classe.

- Il Delegato scelto dalla sua classe si riunisce circa 6-7 volte all'anno, per circa 1 ora ogni sessione.
- Ogni riunione è preparata con cura dall'equipe degli insegnanti e normalmente comprende una parte "formativa" per i suoi membri (ad esempio sulle emozioni, sulla cooperazione, sulla pace); la discussione su nuovi progetti relativi ai temi approfonditi con il feedback delle diverse classi.
- Il Consiglio si conclude con la missione che ogni Delegato è chiamato a svolgere come "cinghia di trasmissione", ossia, riuscire a trasmettere le decisioni e le idee ai propri compagni di classe per tornare la volta successiva con le idee dei loro compagni.
- Ogni Delegato/a ha la possibilità di esprimere, in un clima di fiducia, i propri sentimenti nei confronti della scuola, le proprie esigenze, timori e desideri. Insieme, propongono attività e soluzioni per rendere la vita nella scuola il più possibile piacevole e armoniosa per tutti.
- Prima del Consiglio, i bambini più grandi vanno a prendere i più piccoli nelle loro aule e si occupano anche di riportarli in classe alla fine del Consiglio. I più grandi hanno anche il compito di lasciare parlare i più piccoli.
- Durante l'ultima riunione del Consiglio, a fine maggio-inizio giugno, si svolge una sessione festiva di ringraziamenti con un gelato offerto a tutti/e.
- La Direzione della Scuola partecipa di tanto in tanto al Consiglio, in particolare al primo per congratularsi ufficialmente con i Delegati per la loro elezione e alla fine dell'anno per ringraziarli.

Risultati

- Dal Consiglio sono nati diversi progetti, come la realizzazione di un grande affresco murale in un parco giochi, le numerose feste organizzate soprattutto a Natale, diverse azioni per la Giornata Mondiale della Pace del 21 settembre o ancora l'installazione di panchine nel parco giochi.
- Il frutto principale è soprattutto lo sviluppo della cultura della scuola attraverso la preparazione di manifesti o materiali utilizzati: il primo regolamento degli "Echi-collegati", il lavoro sul rispetto, il lavoro sulle emozioni con la realizzazione di un "Gioco dell'oca delle emozioni", la collaborazione tra due

¹ In francese il suono della parola "echo-liés" è lo stesso della parola "écoliers" il cui significato è "scolari"

classi che riuniscono Fratelli Minori - Fratelli Maggiori e Sorelle Minori - Sorelle Maggiori (una classe di bambini più piccoli svolge durante tutto l'anno attività con una classe di "Grandi", ...).

- Questa attività arricchisce diverse discipline e tematiche formative proposte dai programmi scolastici, come le diverse competenze "trasversali" da sviluppare: cooperazione, cittadinanza, spirito partecipativo, collaborazione, organizzazione, motivazione...
- Il Consiglio ha prodotto anche altri risultati indiretti. Infatti, il Consiglio ha contribuito allo sviluppo di uno spirito di iniziativa nella nostra scuola, sia da parte degli alunni che degli insegnanti, che si sentono liberi di proporre numerosi progetti per la loro classe o per la scuola. Così, quando nasce un nuovo progetto, spesso porta il nome "... degli Echi-collegati", come il giardino degli Echi-collegati, uno spazio dedicato al giardinaggio per gli insegnanti che desiderano aderire a questo progetto.

Impatto

- Nell'ambito della prima Giornata Mondiale della Pace vissuta nella nostra scuola, gli studenti hanno inviato una lettera alle autorità comunali, cantonali e nazionali con una colomba della pace in origami che racconta l'impegno di vivere la pace nella scuola e l'invito ad impegnarsi per diffondere questo spirito nel mondo. Le lettere hanno ricevuto una risposta da ciascuno/a dei destinatari. Lo stesso anno, in occasione della festa di Natale, i genitori hanno potuto scoprire le attività della scuola attraverso una presentazione in PowerPoint e la lettura della lettera inviata, come pure della risposta di un membro del Consiglio federale (il più alto livello politico della Svizzera).
- Un altro anno, il Presidente del Comune è stato invitato ad una riunione del Consiglio e ha risposto alle varie domande degli alunni. Ha ricevuto pure un dado della pace durante la sua visita. Ha portato le richieste degli alunni al Consiglio Comunale e così sono state installate delle panchine nel parco giochi.
- Nel settembre 2021, la scuola ha vissuto una Settimana della Pace, nell'ambito della Giornata Internazionale della Pace. Durante questa settimana sono state organizzate diverse attività sul tema. Le classi sono state invitate a lanciare il dado ogni mattina

Esempio di un ordine del giorno (agenda) di un Consiglio

Obiettivo: bilancio della visita del Rappresentante della Pubblica Istruzione e dei Mandalas di Natale

10' Accoglienza

- Appello dei delegati, distribuzione dei tesserini

20' Discussione

- Tracciare un bilancio della visita del Presidente

Bilancio

- Punti positivi
- Punti da migliorare

Discussione

- Tracciare un bilancio dei Mandalas di Natale

Bilancio

- Punti positivi
- Punti da migliorare

20' Prossimo progetto

- Progetto decorativo della scuola «La pace e dopo?»
- Per gruppo: trovare nuove idee, cartelli, motto....
- Mettere in comune le idee

10' Missione di ciascun delegato per la prossima volta

- Realizzare una decorazione della pace con la sua classe
- Continuare a usare il dado della pace

per un mese e una classe si è recata in un centro per rifugiati situato in un villaggio vicino. Per ricordare questa settimana speciale, sono stati creati in patchwork due grandi elefanti segni di pace.

Per concludere la settimana, è stata organizzata una grande festa allo stadio di calcio con la condivisione di esperienze vissute degli alunni, la testimonianza di una madre rifugiata, la partecipazione dei bambini del Centro Rifugiati, la canzone "Bambino di Pace", il discorso del Presidente del Comune e la consegna di

uno degli elefanti creati ai bambini del centro rifugiati e un lancio di palloncini con messaggi di pace scritti dai bambini. C'è stata una grande partecipazione dei genitori. La giornata è stata oggetto di un articolo a tutta pagina sul quotidiano più letto del Cantone.

Michelle - Direttrice; Chloé - Insegnante

Amico di penna, amico di cuore

Elemento di stimolo

Educare ed educarsi a diventare protagonisti e costruttori di un mondo fraterno e solidale; stimolare e far migliorare le relazioni fra pari e adulti; educare al dialogo e all'accoglienza del "diverso da sé"; la frase del Dado della Pace che chiede di "amare tutti".

Protagonisti

Allievi della secondaria di primo grado e docenti di lingua dell'Istituto Comprensivo Statale P.S. di Guardo - S. Quasimodo.

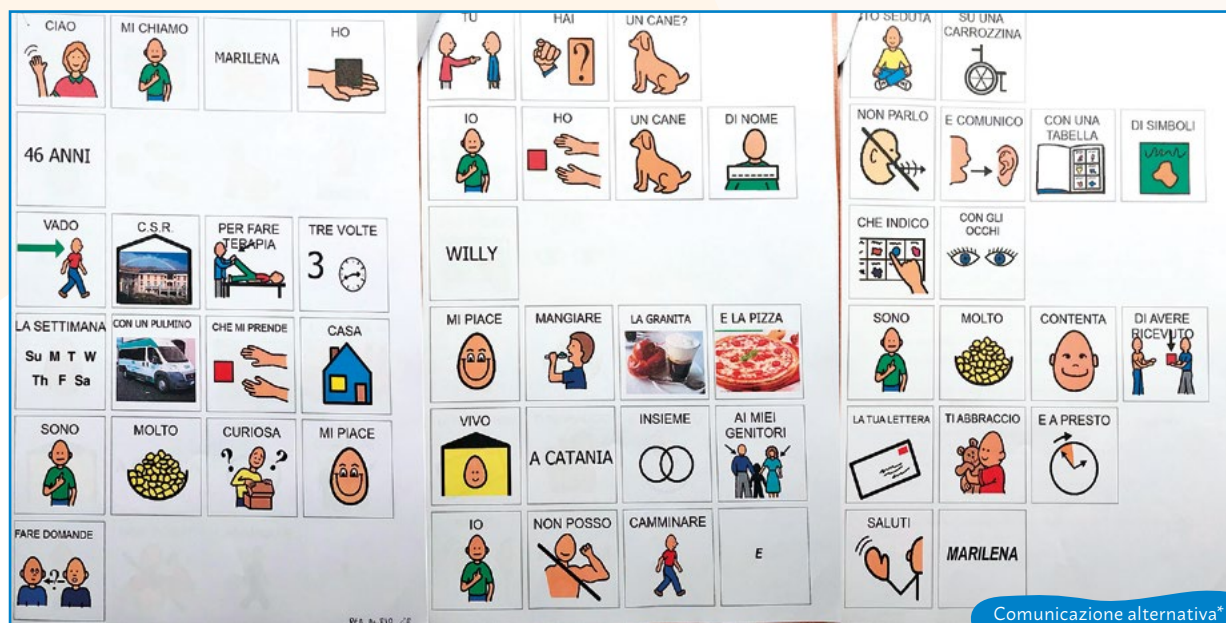
Svolgimento

- Contatto con due strutture per anziani che per via della pandemia erano isolati.
- Per questioni di prevenzione, solo le docenti hanno visitato la struttura per introdurre la proposta del progetto "amico di penna, amico di cuore" e da dove esso prende la sua ispirazione. Così hanno anche presentato Living Peace, il Dado della Pace e come



in classe cercano di vivere e formare per la pace e la fraternità. Hanno lasciato un Dado della Pace per ogni residente.

- Nella classe dove il progetto ha avuto inizio, ogni 15 giorni gli alunni scoprono e cercano di mettere in pratica alcune tipologie di disabilità attraverso delle piccole simulazioni per realizzare un altro progetto "dis-abile per un giorno" e comprendere ancor meglio cosa significhi avere delle difficoltà che impediscano il normale svolgimento di attività quotidiane. Questa attività insieme al lancio del dado, che stimola i ragazzi a prendersi cura dell'altro, ha permesso alle docenti di sensibilizzare sempre più i ragazzi ad occuparsi delle persone più bisognose di compagnia con un semplice gesto d'amore e a mettere in atto il progetto "Amico di penna, amico di cuore".
- Gli alunni scrivono due volte al mese una lettera ad un ospite, in cui si presentano e si fanno conoscere, raccontando le loro esperienze di vita quotidiana al fine di far compagnia al loro lettore e sentirsi partecipe della vita di un'altra persona con un semplice gesto d'amore che insegni loro a "mettersi in gioco" per uscire da sé e andare incontro all'altro.
- A Natale, oltre alle letterine, gli allievi hanno voluto fare arrivare agli anziani anche un cuore di origami e un regalo semplice (mazzo di carte; riviste di sudoku o parole crociate, ecc.).
- Le lettere sono fatte con molta cura e anche artisticamente decorate con disegni, bordi, ecc.
- Il progetto, incominciato in una classe ha avuto dopo poco tempo l'adesione di altre



classi e guardandosi intorno, nella comunità circostante alla scuola, si sono individuate 2 altre strutture con le quali instaurare un rapporto epistolare: un Centro di Riabilitazione per persone con disabilità sia motorie, sia cognitive, e una casa-famiglia che ospita ragazzi adolescenti in difficoltà.

- Anche in queste 2 strutture, un primo approccio è stato fatto dalle docenti che oltre a portare le letterine degli alunni, hanno portato il Dado della Pace per ogni ospite, per coinvolgerli nello spirito del progetto.
- La pratica continua regolarmente e si aspetta il momento propizio dal punto di vista sanitario per permettere agli allievi di conoscere i loro amici di penna personalmente.

Risultati

- Gli alunni sono molto interessati a scrivere ai loro amici e spesso vogliono portare a casa la lettera per il loro amico/a di penna per abbellirla con disegni e addobbi.
- Gli anziani sono molto felici di ricevere le lettere; i pazienti della struttura di riabilitazione – CSR, sono molto contenti di poter rispondere ai loro piccoli amici e alcuni di loro impossibilitati a scrivere hanno utilizzato la comunicazione alternativa (vedi foto sopra)*.

Impatto

- L'apprendimento acquista una valenza sociale e la lezione d'italiano diventa strumento per la promozione di una cultura di pace e fraternità sviluppando competenze trasversali, sociali e civiche.

- Toccati dall'amore che hanno sentito tramite le letterine, i pazienti del CSR hanno voluto ricambiare con la donazione di libri per gli alunni accompagnati da una letterina o da una dedica, facendoci ricordare della frase del dado: ci amiamo l'un l'altro!

Grazia e Tiziana – Insegnanti

Piccoli grandi moltiplicatori di Pace

Elemento di stimolo

Come contagiare gli altri affinché vivano la Pace?

Protagonisti

Studenti del sesto anno della Scuola Militare "Eloy Alfaro", familiari e insegnante.

Svolgimento

- In classe, l'insegnante svolge le diverse attività proposte periodicamente da Living Peace, lancia il "Dado della Pace" e fa il "Time-Out".
- Ogni lunedì si lancia il Dado, ognuno scrive la frase uscita, fa un disegno e scrive anche cinque impegni per viverla durante la settimana, sia a scuola che in famiglia.
- Vedendo i risultati positivi negli studenti, nello svolgere le attività, è nata l'idea di portare questi valori vissuti in classe, anche in famiglia e in altri ambienti frequentati dagli studenti.

- Per coinvolgere la famiglia in questo processo di educazione alla pace, l'insegnante ha chiesto agli studenti di preparare il Dado della Pace a casa, con i loro familiari.
- Affinché i valori legati alle frasi dei Dadi potessero raggiungere il maggior numero di persone possibile, ad ogni studente è stato chiesto di distribuirli a Natale e Capodanno nelle case di riposo, negli ospedali, nei condomini, nelle aziende, ecc.

Risultati

- I Dadi della Pace sono stati portati in condomini, asili nido, aziende, case di cura per persone anziane.
- Gli studenti non solo hanno distribuito i "Dadi" ma hanno anche insegnato a lanciarlo e soprattutto a viverlo.
- Gli studenti hanno preso sul serio l'impegno di vivere per la pace e portarla negli ambienti che frequentano, anche se alcuni la vivono più profondamente di altri.

Impatto

Testimonianze degli studenti:

- "Abito in un condominio con altre famiglie. Ho dato il Dado della Pace al portiere che lo porta ogni settimana in un'altra casa del condominio, lì lancia il Dado e con i condomini scrivono la frase che esce, si impegnano a viverla durante la settimana, dentro e fuori il condominio, con le persone che incontrano e anche con loro lanciano il "Dado". Ora nel condominio viviamo tutti le frasi del Dado compiendo azioni che generano pace in famiglia e tra tutti".
- "Sono andato in una casa di riposo e ho consegnato il Dado al responsabile del posto, spiegando come utilizzarlo. Lo lanciano ogni giorno nel cortile e così i nonni e le nonne vivono la frase del "Dado" uscita. Ho portato anche dei biscotti e dei guanti di lana per scaldare le mani. È stata un'esperienza indimenticabile. I nonni hanno apprezzato il "Dado", la visita e i regali che abbiamo fatto loro. Sono molto felice di aver condiviso questa esperienza con i nonni e di aver portato loro felicità e amore".
- "L'ho dato alla preside dell'asilo nido vicino a casa mia. Ho spiegato come usarlo e ho portato dei dolci per i bambini e bambine. Hanno subito cominciato ad usarlo, all'inizio delle attività di quella giornata!

Ci hanno ringraziato e hanno messo il "Dado" in un posto speciale, impegnandosi ad usarlo ogni settimana e vivendo così la pace con amore e gioia".

- Vedere l'impegno degli studenti nel vivere la Pace dà gioia, speranza e un nuovo impulso all'insegnante per continuare a lavorare per la Pace.

Giovanna - Insegnante

Una Candela per il Myanmar

Elemento di stimolo

Essere venuti a conoscenza, tramite la rete del progetto Living Peace, della situazione in Myanmar, perché in quel martoriato Paese non mancano solo cibo e generi di prima necessità. Chi ha abbandonato la città spesso, oltre ai beni primari, medicine e cibo, ha bisogno anche delle candele perché non c'è nessuna forma di illuminazione. Nel Paese manca l'energia elettrica e qualunque fonte energetica che possa consentire di vivere durante le ore più buie.

Protagonisti

Studenti degli Istituti G. Galilei e G. Curcio, docenti e genitori insieme agli adolescenti del Movimento Ragazzi per l'Unità.

Svolgimento

- Guidati dai loro docenti di Scienze, gli studenti nei laboratori scolastici hanno appreso l'antica arte del "sapone di casa" a base di olio di oliva, soda caustica e acqua, producendo delle saponette profumate.
- Hanno confezionato le saponette per la vendita in modo da destinare il ricavato per il Myanmar.
- La dirigente scolastica e tutti i professori del Dipartimento di Scienze hanno aderito al progetto e così gli studenti hanno potuto impegnarsi concretamente per la pace.
- Le saponette profumate sono state vendute a scuola in occasione del "50° Anniversario della fondazione del Liceo Galilei" con la presenza di diverse personalità della città. La dirigente scolastica, al termine del suo discorso, ha presentato ed elogiato il progetto dei giovani ambasciatori di pace.

- Questa esperienza non solo ha cambiato il cuore di ciascuno, ma i ragazzi hanno voluto viverla in sinergia anche con gli studenti di un'altra scuola, l'Istituto Superiore Curcio della città di Ispica (Ragusa).
- I rappresentanti di questo istituto hanno saputo dell'iniziativa, l'hanno fatta propria e lanciata a tutta la scuola. Gli studenti hanno coinvolto nella vendita parenti e amici.
- Sono stati coinvolti anche i ragazzi della comunità dei focolari di Rosolini: si sono riuniti per preparare insieme altre saponette che hanno venduto in parrocchia dopo aver presentato l'iniziativa.
- Molti adulti hanno voluto partecipare donando dell'olio non più utilizzabile per l'alimentazione: sono arrivati circa 100 litri.
- Una persona, vedendo la validità del progetto, ha voluto donare 700 penne con la scritta "Una candela per il Myanmar". Agli studenti è piaciuta l'iniziativa e hanno scelto un tipo di penna realizzata con materiale quasi del tutto riciclato.
- Le penne sono state distribuite nelle varie classi, responsabilizzando un alunno per classe per la gestione della distribuzione.
- Durante l'assemblea straordinaria dell'Istituto Curcio è stato proposto di continuare la produzione di saponette e la vendita delle penne al fine di raccogliere fondi per l'emergenza in Ucraina. Come per il Myanmar, l'iniziativa della scuola ha oltrepassato i suoi muri, coinvolgendo genitori e la comunità dei focolari presente sul territorio.

Risultati

- Coinvolgimento entusiasta dagli allievi che hanno esercitato attivamente la cittadinanza globale.
- Gli studenti si sono messi in gioco e hanno venduto, non solo a scuola, ma anche in parrocchia, ad amici, parenti, ecc.
- La parola "riciclo" ha guadagnato un'altra valenza per gli studenti e hanno capito meglio la sua importanza: l'olio non più utilizzabile per l'alimentazione ha guadagnato una nuova vita e una nuova funzione.
- Sono state vendute 700 penne e 930 saponette per un totale di 1450,00 €.

- Sensibilizzazione dei ragazzi verso le popolazioni che vivono situazioni di disagio e vulnerabilità e verso le tematiche della pace e della fraternità.
- Sviluppo di competenze relazionali, imprenditoriali, ambientali.
- Acquisizione da parte degli studenti di nozioni di storia e geografia del Myanmar e sensibilizzazione riguardo all'importanza della salvaguardia dei diritti umani.

Impatto

- Uno studio teorico/pratico (produzione di sapone naturale a partire dall'olio) ha prodotto un fine sociale: l'apprendimento acquisisce un senso.
- Un'attività iniziata a partire da un Istituto, ha coinvolto un altro Istituto e altre realtà associative allargando i risultati e l'impatto dell'azione.
- L'esperienza ha chiamato l'attenzione dei Media ed è stata pubblicata sulla rivista Città Nuova italiana.
- Dal Myanmar ci scrivono: "questi gesti ci toccano il cuore e ci aiutano ad andare avanti per aiutare la nostra gente!!! [...] sono state acquistate delle lampade solari che saranno molto utili nei villaggi e più durature (che le candele), alcune lampade sono state donate ad una comunità di suore che hanno accolto dei bambini rifugiati e che saranno utilizzate in parte per lo studio serale di essi.

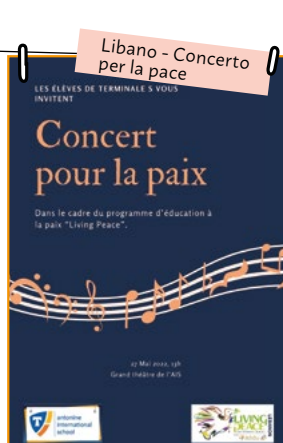
Insegnanti dei due Istituti



Diffusione del progetto Living Peace nell'anno 2021-2022



La pace non si ferma! Nonostante le sfide e le incertezze, numerose sono state le iniziative promosse in presenza e online per diffondere e costruire la cultura della solidarietà e della fratellanza! Ecco solo alcuni esempi di eventi artistici, di formazione, di presentazione del progetto, di condivisione per promuovere la pace e i suoi valori:



CARE TO CARE

CON APOYO DE:









EMPUJÓN VERDE

REDUZCAMOS EL IMPACTO AMBIENTAL DEL CAMPUS. UNIFORMEMOS MEDIANTE LOS CAMBIOS DE COMPORTAMIENTOS.

"IMPACTO AMBIENTAL UGC"

Lleva cuadermos usados, serán transformados y donados a niños de poblaciones vulnerables

CENTRO DE RECOLECCIÓN
BLOQUE L 2000
"CENTRO DE PENSAMIENTO"
UNIVERSIDAD LA GRAN COLOMBIA

UNIVERSIDAD La Gran Colombia

CENTRO DE PENSAMIENTO "LA ESPERANZA" DON PEDRO LANZUELA

#CARE TO CARE

22 APRILE 2022

Earth DAY

IL PIANETA È NELLE NOSTRE MANI

Primo Grande Duca

**January 30th**
International Day
of Non-Violence & Peace

**LIVING
PEACE**
2015

**Inauguration of
the first big
Peace Dice
in Africa**



Place: in the city of Kolwezi - Democratic Republic of the Congo
Date: 31 January

You can participate by sending your message of solidarity to:
wpfdrcongo@yahoo.fr

[illegible]

 **VIVENDO**
a cultura da
cidade de São Paulo

 foculares



A PAZ É
POSSÍVEL? VAMOS
CONSTRUI-LA
JUNTOS?

**14 DE AGOSTO
ÀS 16 HORAS**

*Junto-se a nós!
Te esperamos com alegria*

**CULTURA
DA PAZ**

 **Home**

Para adolescentes de 10 a 15 anos

21
SEPTEMBRE
JOURNÉE
MONDIALE DE
LA PAIX

SAXON4PEACE

DU 16 AU 24
SEPTEMBRE
2021

per la pace



Città di Catania

FACCIAMO PACE



MARCIA PER LA PACE DELLE SCUOLE DI CATANIA

9 APRILE
2022

9.30
VILLA BELLINI
Rassembleo della Commissione
regionale per la Pace
e la Non-Violenza
e saluto del sindaco

10.00
PARTENZA
MARCIA PER LA PACE

11.00
PIAZZA UNIVERSITÀ
Azione e consegna delle intenzioni
alla Commissione per la Pace
e la Non-Violenza
e alle rappresentanze
religiose

AMTS con contributo
del nostro partner Bando
Chiusando alle 13.00
il percorso della Pace
con la "G" della "G" e i ragazzi
della "G" della "G"

METROPOLITANA
Dopo la marcia, la
della stazione di Catania
della Stazione, Piazza
Dalle 9.00 alle 13.00,
con l'apertura di 100
a 10.00

PROGRAMMA

AMTS 

MOBILITÀ

M

**Ambasciata em Lisboa
lingua portuguesa**

Escola dos Jovens Embaixadores da Paz




**Para jovens entre os 16 e 25 anos
interessados em ser instrumentos de paz e
disseminadores da sua cultura no mundo**

6 aulas online nas datas	    	18.00 às 19.30 14.00 às 15.30 18.00 às 19.30 17.00 às 18.30
- 23 de Abril - 30 de Maio - 14 de Maio - 28 de Maio - 4 de Junho - 30 de Junho		

Inscrições abertas até 11 de Abril a partir do link abaixo:
<https://forms.office.com/Sk1C7WtAFv0nXc?oq=ambasciata%20lisboa&from=hp>

Ambo
lingua inglese

MAY 01
MAY 15
MAY 29
JUNE 12
JUNE 26
JULY 10

**THE SCHOOL
OF LIFE**

**6-SESSIONS
TRAINING**

The School for Young
Ambassadors of Peace
12PM (GMT)
Via Zoom platform
English Speaking Countries

lingua italiana

**SCUOLA DI AMBASCIATORI: DI PACE
1° CORSO DI FORMAZIONE**

**VOUOI DIVENTARE UN
PROMOTORE DI PACE NEL
TUO AMBIENTE CON LO
SGUARDO APERTO E VIGILE
SUL MONDO?**

**INFORMATI DAL 10 AL 15 APRILE
PER IL CORSO DI 10 LEZIONI IN 10 GIORNI DI 90.00 ORE
QUANDO?**
DALL'8 MARZO AL 15 APRILE, 2015. AMBITO DI STUDIO: **A CHE ORA?**
DA ORE 19.00 A 21.00

DOVE?
SALVEMINI 10, VIALE DELL'INDUSTRIA 10, 00198 ROMA
SALVEMINI 10, VIALE DELL'INDUSTRIA 10, 00198 ROMA
SALVEMINI 10, VIALE DELL'INDUSTRIA 10, 00198 ROMA

INFORMATI PER PARTECIPARE



Ass. Happy Time

ASSOCIAZIONE

happytime
IN RETE

Partecipa

RUN 4UNITY

CON GLI ADOLESCENTI DELLA PACE REALIZZATI DAI
RAGAZZI DEL GRUPPO DI ARTE/TERAPIA

**7 maggio
2022**

**OLIVETTI
fondazione**

nacional para a paz

SILÊNCIO NACIONAL PELA PAZ

MÚSICA, YOGA E MEDITAÇÃO

LISBOA, PARQUE EDUARDO VII
TERÇA-FEIRA, 21 DE JUNHO 19H00

DIA INTERNACIONAL DO YOGA DA ONU

www.silenciopelapaz.com

Logos at the bottom include: Portuguese Republic, European Union, United Nations, and various international yoga and peace organizations.

[illegible]

ويرة السلام مستمرة. لنشره على الاستثمار معاً في بناء السلام.

10 Years

Peace process continues. Let's dare keep our hands joined on the way to peace!

Living

Canada

Grande Dado della Pace

I Grandi Dadi della pace continuano ad animare piazze e parchi di varie città del mondo, invitando tutti a vivere per la Pace. In questi anni ben 51 dadi sono stati costruiti, di cui 3 realizzati nell'ultimo anno:



Il Grande Dado sprona le persone della comunità a vivere i valori di pace da esso promossi:

Ad Ananindeua – Pará (Brasile) il Dado della Pace è installato in una piazza molto frequentata. Una persona del posto ci ha detto che il Dado ha incoraggiato molte persone a vivere la proposta delle frasi scritte su ogni lato del Dado. Alcune scuole hanno chiamato il team responsabile dei dadi della pace della città per presentare la proposta agli insegnanti e agli studenti, perché volevano implementare l'educazione alla pace utilizzando strumenti e metodologie di Living Peace. Un fatto interessante è successo anche con i senzatetto: ad Ananindeua alcuni di loro dormono nella piazza accanto al dado e visto che il team del dado portava loro la colazione, gli stessi li hanno ringraziati dicendo che si prendono



cura del dado della pace e non lasciano che nessuno lo deprechi, perché sentono l'amore arrivare e vogliono amare e aiutare.

A Ibiporã (Brasile), i dadi nella piazza sono una grande attrazione per alcuni degli eventi che vengono svolti. In queste occasioni un gruppo di giovani e adulti è disponibile a parlare dei valori che il dado ci sprona a mettere in pratica, spiegando ad ogni persona che passa i lati del dado e come viverli. I senzatetto che quotidianamente si trovano in quella piazza e altri che passano di lì lanciano i dadi e poi ci raccontano come vivono la frase che estraggono.



[...] Un senzatetto ci ha detto: mi è capitata la frase "amare l'altro", così sto qui e posso aiutare qualcuno a parcheggiare la macchina, guardo la macchina per lui, e sono sempre molto felice, perché ho imparato con i dadi ad amare.

Cosa aspetti? Costruisci anche tu, insieme al tuo gruppo/comunità, il Grande Dado della pace!



[Clicca qui per saperne di più](#)

Pianificare azioni locali¹

#DARETOCARE

Miguel Panão



[...] In questo breve momento, vorremmo condividere un'idea di ciò che possiamo fare localmente con implicazioni globali. Cambiare il mondo comincia con una conversione ecologica personale o comunitaria.

Il cammino verso la conversione ecologica sembra lungo e buio, ma le distanze sembrano accorciarsi se viviamo un passo alla volta. Invece di pensare a tagliare il traguardo, concentrarsi sul prossimo passo è sufficiente per iniziare a superare l'inerzia e cominciare a muoversi. Le parole ispiratrici, come quelle della Laudato Sì di Papa Francesco, prima muovono qualcosa dentro di noi, ma non basta il movimento interiore di una maggiore consapevolezza su ciò che dobbiamo fare e perché, se non lo traduciamo in azione. Come fare per iniziare allora a muovere il primo passo?

Vorremmo proporre di esplorare un modo di vivere essenziale. Nel modo di vivere essenziale facciamo meno, ma lo facciamo meglio. Non si tratta di fare molte cose, ma di fare le cose giuste. L'energia impiegata in tutte le nostre attività è finita, pertanto, quando la disperdiamo in molteplici azioni, c'è poca energia per ogni azione.

Tuttavia se reindirizziamo la nostra forza in una sola azione, abbiamo più energia per raggiungere i risultati. Il modo di vivere essenziale significa vivere con intenzione invece che in maniera reattiva. Ma per sperimentare questo modo di agire essenziale abbiamo bisogno di un metodo, come il Cerchio d'Oro di Pathways. Questo prevede tre fasi: Imparare, Agire, Condividere.

Lo scopo di questo metodo è seguire il viaggio dalle idee allo sviluppo di una nuova e più ecologica cultura.

Fase 1 - Apprendimento esperienziale

Si comincia con lo sviluppo dell'abilità di osservazione. Nell'esperienza di osservare ciò che ci circonda, l'attenzione è vitale perché ci collega e accende la nostra curiosità quando notiamo cose nuove. Possiamo passare molto tempo a guardare video di Cristiano Ronaldo che fa gol, ma se non cominciamo a calciare la palla, non impareremo mai a segnare. Ma come possiamo iniziare a mettere le mani in pasta? Per prima cosa abbiamo bisogno di idee.

È essenziale passare del tempo insieme, accogliendo tutte le idee, anche se sappiamo che non possiamo trasformarle tutte in azione. Per questo motivo le salviamo nel nostro scrigno delle idee, come uno scrigno del tesoro.

Le idee possono essere momenti di preghiera, iniziative specifiche, obiettivi a lungo termine,



¹ Approfondimento tematico #DARETOCARE, evento on-line, 31 ottobre 2021.



ma il suggerimento è di orientarle verso le cinque direzioni di cura:

CAMBIARE; CONNETTERE; IMMAGINARE; RISETTARE; IMPATTARE. Il modo in cui vi prendete cura è il modo in cui vivete e come vi prendete cura è nelle vostre mani.

Fase 2 - Tutti per un'azione

Il secondo passo è l'agire e seguendo l'immagine della piramide rovesciata, dove siamo uno per tutti, così in questa fase siamo tutti per un'azione, come parte del modo essenzialista. Ma possiamo sentirci bloccati dal lavoro schiacciante che alcune azioni richiedono, pertanto, il suggerimento è di iniziare in piccolo.

Iniziare in piccolo non significa ridurre la portata delle nostre grandi idee, ma suddividerle in piccoli passi, così piccoli che il cervello non li possa rifiutare. Il modo migliore per progettare questi piccoli passi è quello di esprimerli come abitudini.

Le abitudini ci aiutano a costruire la resilienza per continuare sulla strada della realizzazione della nostra grande idea. Disegnare una linea temporale per ogni piccolo passo è utile per discernere le abitudini che dobbiamo sviluppare per quell'azione.

Infine, una condizione per la fase successiva è quella di fermarsi e valutare ciò che abbiamo fatto, ciò che abbiamo lasciato in sospeso (e perché), e festeggiare! Ogni azione, per quanto piccola, è un motivo per festeggiare.

Fase 3 - Condividere per generare nuove esperienze

Con l'avvento dei social media, la condivisione è diventata senza alcuna difficoltà, correndo il rischio di diventare senza senso. Quindi, nella terza fase, condividiamo per generare nuove esperienze, non per raggiungere il maggior numero di "mi piace" o "retweet". La condivisione contiene 4 effetti che motivano nuove esperienze.

Effetto #1 - Consolidamento

Ogni volta che condividiamo correttamente ciò che abbiamo imparato, attraverso le nostre azioni, consolidiamo l'esperienza per condividere l'essenziale ed evitare di perdere l'altro nei dettagli.

Effetto #2 - Impegno

Possiamo condividere le nostre idee, ma condividere le esperienze significa viverle. Ogni idea è una responsabilità e ci spinge all'impegno.

Le persone, il pianeta e la nostra conversione ecologica*

#DARE TO CARE
PEOPLE, PLANET AND OUR
ECOLOGICAL CONVERSION

Tutto è in relazione: la cura della terra è inseparabile dalla cura degli altri, dalla fraternità.

Non ci sono crisi

separate ma siamo di fronte ad un'unica e complessa crisi socio-ambientale che richiede anche la nostra conversione ecologica.

La campagna di sensibilizzazione e azione "Dare to Care - Le persone, il pianeta, e la nostra conversione ecologica" punta a promuovere e attuare l'ecologia integrale, attraverso iniziative che coinvolgono associazioni, enti, istituzioni ma è fatta anche di semplici gesti quotidiani per spezzare la logica della violenza, dello sfruttamento, dell'egoismo, tipica di una cultura dello scarto.

Quando parliamo di ecologia integrale ci riferiamo a quanto ha scritto papa Francesco nella *Laudato si'*: una conversione ecologica che si prenda cura non solo dell'ambiente, ma anche delle persone e dei popoli, a partire da quelli più vulnerabili.

***Idea di fondo**

United World Project, Descrizione della Campagna Dare To Care



Effetto #3 - Apprendimento reciproco

La condivisione è sempre un processo di apprendimento bidirezionale. Gli altri possono imparare dalla mia esperienza tanto quanto io imparo dagli altri. Ciò significa che condividere le nostre esperienze con gli altri è un modo per avviare l'apprendimento reciproco verso la generazione di nuove esperienze.

Effetto #4 - Gioia e gratitudine

Spesso la nostra condivisione tocca l'altro in modi che non ci aspettiamo. Perciò quando riceviamo un feedback, sperimentiamo il valore di ciò che abbiamo vissuto, che è motivo di gioia e gratitudine.

Visita altri articoli di approfondimento:

[United World Week 2022: Closing Event](#)

[Effetti Farfalla - Dare per Salvaguardare l'Ambiente in Rete](#)

[Peace is Green - La Pace cura il pianeta](#)

Vivi la Pace!

PROPOSTE DI AZIONI REALIZZATE
IN COLLABORAZIONE CON LE
ORGANIZZAZIONI PARTNERS

Living Peace ogni anno lancia nuove attività da vivere nelle proprie realtà educative. Ogni scuola, gruppo o associazione può decidere il periodo e l'attività da svolgere, adattandola al contesto, alla cultura e alla religione.

Cosa aspetti? Scegli a quale partecipare per lasciare un'impronta di pace.

**#DARE
TO CARE**
PEOPLE, PLANET AND OUR
ECOLOGICAL CONVERSION

**Le persone, il pianeta
e la nostra conversione
ecologica**

Tutto è in relazione: la cura della terra è inseparabile dalla cura degli altri, dalla fraternità. Non ci sono crisi separate, ma siamo di fronte ad un'unica e complessa crisi socio-ambientale che richiede anche la nostra conversione ecologica.¹

**Il percorso #Daretocare di quest'anno
promuove nuovamente 5 obiettivi:**

- Care to change – aver cura di cambiare,
- Care to imagine – aver cura di immaginare,
- Care to reset – aver cura di ricominciare,
- Care to impact – aver cura di impattare,
- Care to connect – aver cura di connettersi.

Aderire a **#Daretocare** significa impegnarsi in prima persona per promuovere e diffondere la cultura di pace. Il progetto Living Peace invita tutti a rispondere a questi obiettivi, ideando iniziative locali di promozione dell'ecologia integrale.

¹ <http://www.unitedworldproject.org/uww2022>



Bambini cittadini in azione

Un percorso proposto dal Centro Gen 4 (bambini del Movimento dei Focolari) che vuol mettere in evidenza l'interconnessione tra il lavorare per la Pace e le altre problematiche a livello ecologico e sociale. Il percorso è pensato avendo come riferimento il concetto di ecologia integrale, concetto sostenuto sia in ambito religioso che civile. È destinato a bambine/bambini dai 4 agli 8/9 anni e vuole promuovere il protagonismo delle bambine e dei bambini nel proprio contesto, come cittadini e promotori di cambiamenti.

Clicca qui per accedere all'attività



Plogging

Prendersi cura dell'ambiente mentre si pratica esercizio fisico, questa è la formula su cui si basa il plogging.

Un nuovo modo di fare sport:

raccogliere la spazzatura trovata in strada durante il proprio allenamento.

Per questa attività possono essere coinvolti gruppi, più scuole insieme, enti, comuni, media, per raggiungere così un maggior impatto di cura del proprio territorio.

Clicca qui per saperne di più



Guarda il video



Venti di pace

Iniziativa promossa da **Mimos para tus Ojos** in forte sinergia con **Living Peace International** per realizzare aquiloni di pace e farli volare per portare

in cielo messaggi di pace. Prepara con il tuo gruppo/classe aquiloni delle dimensioni che preferite, con disegni di mandala o disegni liberi; i colori che sceglierete esprimeranno i vostri desideri e porteranno un messaggio di pace. Lasciate volare l'immaginazione e la fantasia!

Clicca qui per saperne di più



Guarda il video

**Clicca qui per scoprire le tante altre
attività proposte da Living Peace
nel corso dei suoi 10 anni!**





IN PARTENARIATO CON



IN COLLABORAZIONE CON



IN COLLABORAZIONE CON



II CONGRESSO INTERNAZIONALE
Save the date 1-4 DICEMBRE 2022



LIVING PEACE

II CONGRESSO
INTERNAZIONALE

IL TEMPO DELLA PACE

PER UNA RISPOSTA DI PACE ALLE SFIDE DI OGGI

**01-04 DICEMBRE, CASTEL GANDOLFO
(ROMA), ITALIA**

 **Approfondire strategie di pace
Condividere testimonianze e laboratori
Vivere un'esperienza interculturale e di dialogo**

per maggiori informazioni
congress2022@livingpeaceinternational.org

con il supporto di

fonds focolari
actions solidarité

#SOSTIENI LA PACE!

Un piccolo
contributo può
fare la differenza!



Partecipa alla **raccolta fondi**
per il progetto Living Peace International.

Come donare? Vai su
<https://www.amu-it.eu/dona-online-3/>
scegli Living Peace International
e fai la tua donazione!

**TEENS una rivista
online dei ragazzi
per i ragazzi che
si impegnano a
costruire un mondo
migliore e di pace**



Insieme ai ragazzi della tua classe o gruppo
entra nel sito Teens <https://teens.cittanuova.it/>
scoprite le diverse tematiche trattate e diventate
anche voi redattori della rivista.

Inviare i vostri articoli a teens@cittanuova.it.